

XVII CONVEGNO AGOSTO '02

“L'Amore di Dio è traboccante”

30 Agosto

“Gli corse incontro, e l'abbracciò”

Conversione e amore di Dio

Banchetto Nuziale

Mt 22,9

“Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze...Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti”.

Ci sono molti invitati che non hanno risposto all'invito, perciò prima di noi erano stati chiamati altri che non hanno risposto, e allora il Signore è venuto per le strade a cercarci. Però ora corriamo il rischio di non avere, come una volta, l'abito bianco, e il Signore ci invita a indossarlo nuovamente. Le cause che hanno portato a sporcare l'abito possono essere:

- Preghiera insufficiente “domani pregherò di più, oggi non mi va”
- Pigrizia nelle virtù e nei carismi che il Signore ci ha donato
- Il signore vuole ancora parlarci

Noi catechisti siamo come gli Scribi, insegnanti della Palestina, però ci sono due tipi di scribi, quelli simili ai farisei (ipocriti), e quelli che si convertono al regno dei cieli, quelli che sanno utilizzare la loro cultura in modo buono.

Parabola del seminatore

Mt 13,18

Voi dunque intendete la parabola del seminatore: tutte le volte che uno ascolta la parola del regno e non la comprende, viene il maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato nel terreno sassoso è l'uomo che ascolta la parola e subito l'accoglie con gioia, ma non ha radice in sé ed è incostante, sicché appena giunge una tribolazione o persecuzione a causa della parola, egli ne resta scandalizzato. Quello seminato tra le spine è colui che ascolta la parola, ma la preoccupazione del mondo e l'inganno della ricchezza soffocano la parola ed essa non dá frutto. Quello seminato nella terra buona è colui che ascolta la parola e la comprende; questi dá frutto e produce ora il cento, ora il sessanta, ora il trenta”.

- Seme lungo la strada: quando diamo la parola di Dio per scontato, cioè Dio ci sembra ripetitivo, allora arriva satana e ruba la parola. Il Signore può dire cose diverse tramite una stessa parola in momenti diversi della nostra vita.
- Seme tra i sassi: quando accogliamo con gioia la parola oppure facciamo una esperienza di Dio puramente emotiva e non la approfondiamo e ci dimentichiamo che Dio ci parla sempre. Ci sono santi che hanno avuto una esperienza emotiva di Dio minore di noi e pure loro sono santi e noi ancora no. Possiamo arrivare a essere tossicodipendenti della gloria di Dio, e ogni volta avremo bisogno di dosi maggiori altrimenti entriamo in crisi e discuteremo la nostra fede.

- Seme tra le spine: quando le preoccupazioni del mondo ci soffocano, spostiamo il centro della nostra vita da Gesù al lavoro allo studio.

Irradiazione

Mc 4,21

Diceva loro: “Si porta forse la lampada per metterla sotto il moggio o sotto il letto? O piuttosto per metterla sul lucerniere? Non c'è nulla infatti di nascosto che non debba essere manifestato e nulla di segreto che non debba essere messo in luce. Se uno ha orecchi per intendere, intenda!”.

Irradiazione di cosa: di Gesù che è il figlio di Dio

Irradiazione da cosa: da noi che siamo lampada, siamo strumenti scelti da Dio molto credibili

Legge della domanda e dell'offerta

Mc 4,24-25

Diceva loro: “Fate attenzione a quello che udite: Con la stessa misura con la quale misurate, sarete misurati anche voi; anzi vi sarà dato di più. Poiché a chi ha, sarà dato e a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha”.

Misura: Ciò che definisce i limiti di qualcosa

Misurare: è l'atto della misura

Dare: è l'atto di porgere qualcosa, donare se stesso attraverso Gesù

Avere: è possedere qualcosa

Se Dio è la nostra misura allora è anche il riferimento di ogni nostro atto e la nostra misura sarà Lui. L'uomo ha sete di infinito e l'unica cosa che può saziare questa sete è Dio.

Conversione

Lc 15,11-22

Disse ancora: “Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

Possiamo vedere i due punti essenziali per una conversione:

- Rientrare in se stessi
- Cammino di ritorno al padre

Bisogna fare l'esperienza che fece Isaia sul monte, l'esperienza del vento leggero, Dio è nel silenzio, come dice Osea “*ti condurrò nel deserto e li parlerò al tuo cuore*”

Il cammino davanti è irto e Dio ci dona gli strumenti per affrontarlo:

- Preghiera personale

- Assiduità all'Eucaristia e alla Riconciliazione
- Preghiera comunitaria

31 Agosto

“La vita nello Spirito”

Amos

“La vocazione profetica è irresistibile”

Lo spirito dimora nell'uomo dal momento della sua nascita.

Nessuno conosce l'uomo se non il suo spirito, nessuno conosce Dio se non lo Spirito di Dio

1Cor. 2,10-16

Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio. Chi conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio. Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato. Di queste cose noi parliamo, non con un linguaggio suggerito dalla sapienza umana, ma insegnato dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali. L'uomo naturale però non comprende le cose dello Spirito di Dio; esse sono follia per lui, e non è capace di intenderle, perché se ne può giudicare solo per mezzo dello Spirito. L'uomo spirituale invece giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno.

Chi infatti ha conosciuto il pensiero del Signore
in modo da poterlo dirigere?

Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo.

I carismi sono armi donate ai membri della chiesa per combattere il principe del mondo.

1Pt. 5,6

Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, perché vi esalti al tempo opportuno, gettando in lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi. Siate temperanti, vigilate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro, cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede, sapendo che i vostri fratelli sparsi per il mondo subiscono le stesse sofferenze di voi.

E il Dio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo, egli stesso vi ristabilirà, dopo una breve sofferenza vi confermerà e vi renderà forti e saldi. A lui la potenza nei secoli. Amen!

1Pt. 10,10-18

Su questa salvezza indagarono e scrutarono i profeti che profetizzarono sulla grazia a voi destinata cercando di indagare a quale momento o a quali circostanze accennasse lo Spirito di Cristo che era in loro, quando prediceva le sofferenze destinate a Cristo e le glorie che dovevano seguirle. E fu loro rivelato che non per se stessi, ma per voi, erano ministri di quelle cose che ora vi sono state annunziate da coloro che vi hanno predicato il vangelo nello Spirito Santo mandato dal cielo; cose nelle quali gli angeli desiderano fissare lo sguardo.

Perciò, dopo aver preparato la vostra mente all'azione, siate vigilanti, fissate ogni speranza in quella grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo si rivelerà. Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri d'un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ma ad immagine del Santo

che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta; poiché sta scritto: Voi sarete santi, perché io sono santo. E se pregando chiamate Padre colui che senza riguardi personali giudica ciascuno secondo le sue opere, comportatevi con timore nel tempo del vostro pellegrinaggio. Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati

Ci sono vari criteri per il Discernimento:

- **Criterio Giovanneo**

Deve essere in pieno accordo con la fede della Chiesa, non può essere contrario.
Gv. 4,13-16

Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio. Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

- **Criterio Paolino**

Bisogna vedere se c'è la presenza del frutto dello Spirito, se provoca una Grazia nella Comunità. Senza la Carità tutti i carismi sono vani.

- **Armonia con la Chiesa**

Armonia con l'autorità della Chiesa e la sua gerarchia

- **Edificazione della comunità**

Un carisma deve essere animato dalla Carità, bisogna esercitarlo con Prudenza, poiché noi siamo amministratori dei beni di Dio, e come tali ci è chiesto il rispetto di questi doni.

Chi gusta la bontà di Dio non trova giovamento nelle cose del mondo.

Bisogna riconoscerci stolti davanti a Dio perché Lui ha scelto gli stolti per umiliare i sapienti.

Noi siamo chiamati a discernere non tra cosa è buono e cosa è cattivo, ma tra cosa è buono e cosa è migliore.

Un carisma non torna a Dio senza aver operato in mezzo agli uomini come la sua parola.

Lo Spirito ci convincerà quanto il peccato e per questo ci è stato detto "Siate perfetti".

Il desiderio di Dio è di salvare gli uomini e questo deve essere anche il nostro desiderio.

2Cor. 3,18

E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore.